

14 ottobre 2011 11:46

Manovra economica ed euro. Quando Berlusconi perse un'occasione storica

di [Primo Mastrantonì](#)



L'euro è entrato definitivamente in vigore il 1 gennaio 2002. In Germania c'era il governo del socialdemocratico Gerhard Schröder, in Italia quello di Silvio Berlusconi. L'euro dava ai Paesi europei grandi opportunità, un grande mercato e la stabilità monetaria. Ovviamente, ciascun Paese doveva fare la propria parte. Schröder trattò con i sindacati su mercato del lavoro, sanità e pensioni e si lanciò alla conquista dei mercati emergenti. Oggi la Merkel, che ha preso il posto di Schröder, sta raccogliendo i frutti di una operazione politica risalente a 10 anni fa. Il governo Berlusconi, che pure aveva una maggioranza di 150 parlamentari e durò 5 anni, non fece nulla di ciò che aveva fatto il suo omologo tedesco. Oggi Berlusconi sta raccogliendo i frutti della sua inazione e di quella del suo governo di allora, ad iniziare dal ministro Tremonti, bravo fiscalista, non di più. Eppure, gli elettori italiani, all'epoca, diedero a Berlusconi una fiducia che mai avevano accordato ai governi della cosiddetta prima repubblica: una maggioranza più che consistente e cinque anni ininterrotti di governo. Non è stato, quindi, l'euro la causa dei nostri mali attuali ma l'incapacità di chi non approfittò di una occasione storica per portare l'Italia fuori dalla palude nella quale continua ad affondare.